herpy

SALAMANDRE E TRITONI

Tritone alpestre

Ichthyosaura alpestris

Ichthyosaura alpestris è un bellissimo tritone europeo con il ventre arancione e, in periodo riproduttivo, il maschio azzurro con i fianchi punteggiati di nero. Raggiunge gli 8-12 cm, vive alternativamente in acqua e sulla terraferma ed è relativamente facile da mantenere e da riprodurre in un acquario fresco o in un acqua-terrario.

Famiglia: Salamandridae Nome inglese: Alpine Newt Nome precedente: *Mesotriton alpestris; Triturus alpestris*

Tossine cutanee lievi

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-12 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Semiacquatico**
Habitat	**Bosco e prato temperati**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**70 × 35 × 30 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**10-18 °C**
Temperatura, notte	**8-14 °C**
Umidità	**80-100%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 20-25 cm
UVB	**Non necessari**
Riposo invernale	**2-5 °C** 8-13 settimane
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Larve in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Maturità sessuale	**12-48 mesi**
Uova per stagione	**30-200**
Deposizioni all'anno	**1**
Schiusa	**10-30 giorni**
Periodo larvale	**60-180 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Altri larve e piccoli invertebrati acquatici (dafnie, larve di zanzara)**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ichthyosaura alpestris è un tritone snello, con la testa arrotondata, la coda compressa lateralmente e gli occhi dorati. Gli adulti misurano 8-12 cm e il maschio è di solito un po' più piccolo e snello della femmina. La pelle è liscia nella fase acquatica, più scura e vellutata sulla terraferma. Il ventre è di un arancione vivo fino al rosso e normalmente privo di macchie; il colore dipende dall'alimentazione: più cibo rosso viene offerto, più rosso diventa il ventre. Nella fase acquatica primaverile il maschio

ha il dorso azzurro, i fianchi con macchie nere e una banda chiara lungo il fianco, oltre a una cresta bassa e liscia con bande trasversali gialle e nere. La femmina è marmorizzata in toni grigio scuro, marrone e verdastro, con macchie laterali più sfumate e una debole striscia giallo-arancio lungo il dorso.

La specie è stata collocata nei generi *Triturus* e *Mesotriton*, ma oggi rientra in *Ichthyosaura*. Sono note diverse sottospecie, alcune delle quali neoteniche, che restano allo stadio larvale per tutta la vita. La neotenia è relativamente frequente in questa specie. La pelle può contenere tetrodotossina, ma solo in quantità basse e molto variabili, e in molti animali la tossina non è affatto rilevabile. Lavati sempre le mani dopo aver lavorato nell'acquario e nel terrario e tieni le secrezioni lontane da occhi e bocca.

Distribuzione e habitat

Ichthyosaura alpestris è diffuso in gran parte dell'Europa: dalla Francia settentrionale e dal Benelux, attraverso Germania, Svizzera, Austria e Italia settentrionale, fino a Polonia, Cechia, Ungheria e Balcani, e oltre fino a Romania, Ucraina e Grecia settentrionale. Esistono popolazioni isolate nella Danimarca meridionale, nell'Italia meridionale e nella Spagna settentrionale.

Nell'Europa settentrionale la specie vive soprattutto in pianura, in quella meridionale per lo più in montagna e sulle colline. In Italia e in Albania si trova fino a circa 2.700 m. Le popolazioni al di fuori dell'areale, ad esempio nel Regno Unito, sono state introdotte e non compaiono nella mappa.

> **Areale d'origine:** Spagna, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Germania, Danimarca, Svizzera, Austria, Italia, Cechia, Slovacchia, Polonia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia del Nord, Grecia, Romania e Ucraina.

HABITAT

Ichthyosaura alpestris vive nelle zone boscose con abbondante disponibilità d'acqua. In periodo riproduttivo utilizza acque ferme o debolmente correnti, limpide e ricche di vegetazione: stagni nel bosco, laghi, solchi di ruote pieni d'acqua, canali e abbeveratoi. Al di fuori della stagione riproduttiva la specie è notturna e terrestre e di giorno si rifugia sotto pietre, legno e muschio. Di notte caccia coleotteri, lombrichi e altri piccoli animali. Dopo il letargo invernale, in febbraio-marzo, gli animali si dirigono rapidamente verso l'acqua.

In acqua la specie si nutre di crostacei, lumache e collemboli, oltre che di insetti caduti nell'acqua. Le larve di norma si trasformano dopo 4-5 mesi, ma in acque più grandi e profonde spesso svernano e si trasformano solo l'anno successivo. Nelle parti meridionali dell'areale gli animali vivono per lo più in acqua tutto l'anno.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

La specie può essere mantenuta in un acquario, in un acqua-terrario con parte acquatica e parte emersa, oppure in acqua tutto l'anno. Un acquario di 70 × 35 × 30 cm è adatto a due coppie nella fase acquatica. L'acqua deve essere profonda almeno 20 cm, perché la specie è molto acquatica e la parte d'acqua deve essere ampia. Nella parte emersa metti ghiaia fine, rifugi di sughero e pietre, oltre a muschio e felci. La terra può diventare terreno di coltura per i batteri quando le piante sono poche, quindi è meglio usare la ghiaia.

In acqua servono molte piante acquatiche, ad esempio ceratofillo, elodea e millefoglio, per l'ossigeno e la deposizione, pietre come rifugio e un pezzo di sughero galleggiante o una pietra che affiori in superficie, in modo che gli animali possano uscire dall'acqua. Usa ghiaia sul fondo che non possa essere ingoiata. Copri bene l'acquario, perché i tritoni si arrampicano sul vetro e si infilano in aperture minime.

Da tre a cinque animali possono svernare insieme in una vaschetta di plastica di circa 35 × 20 × 15 cm con terra, foglie secche, un pezzo di sughero e una piccola ciotola d'acqua.

TEMPERATURA

Ichthyosaura alpestris è una specie di clima fresco. Sia in acqua sia nella parte emersa la temperatura deve essere di 10-18 °C di giorno e di 8-14 °C di notte e non deve mai superare i 23 °C. Collocare l'acquario in un luogo fresco, senza sole diretto. In estate può essere necessaria una cantina fredda o un refrigeratore per acquari. I riscaldatori sono pericolosi, perché una temperatura troppo alta uccide gli animali.

Un riposo invernale fresco è necessario se vuoi che gli animali si riproducano la primavera successiva. Dura 2-3 mesi a circa 2-5 °C e gli animali mangiano poco o niente. Può essere effettuato in un frigorifero a 2-4 °C costanti oppure all'aperto in un capanno o in un garage privo di gelo. Abbassa la temperatura nell'arco di diverse ore fino a circa 5 °C o poco meno. A seconda della sottospecie, un periodo più fresco a 14-17 °C in cantina può bastare per avviare la riproduzione; in questo caso gli animali continuano a mangiare.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'aria nella parte emersa deve essere umida, circa 80-100 %, e durante il riposo invernale 90-100 %. La pelle morbida degli animali si secca facilmente, quindi ci deve essere sempre acqua o un rifugio umido. Usa un substrato che trattenga l'umidità, come muschio umido, e nebulizza regolarmente con acqua declorata, ma non lasciare mai il substrato inzuppato.

Nella fase acquatica l'umidità dell'aria non ha importanza. Assicura una buona ventilazione, in modo che l'aria non ristagni.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua deve avere pH neutro ed essere declorata. Usa un declorante oppure lascia riposare l'acqua per un giorno in un secchio aperto. La profondità dell'acqua è di almeno 20 cm. La qualità dell'acqua non è critica, purché sia pulita. Usa un filtro alla portata minima, in modo che gli animali non vengano trascinati, perché la specie vive in acque ferme. Cambia una parte dell'acqua circa ogni mese e lava il materiale filtrante ogni mese.

Non usare mai sapone o detergenti nell'acquario. In estate il livello dell'acqua si abbassa e in inverno l'acqua viene tenuta fredda, se gli animali svernano in acqua.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie non ha bisogno di UVB. La luce del giorno da una finestra è sufficiente, ma l'acquario non deve stare al sole diretto. Se ci sono piante, un tubo fluorescente per piante con timer può fornire loro luce e dare agli animali un ritmo giornaliero regolare.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Ichthyosaura alpestris è vorace e mangia quasi tutto ciò che riesce a entrare in bocca. In acqua si offrono a giorni alterni dafnie, larve di zanzara, tubifex, lombrichi, lumache con il guscio schiacciato, grilli e occasionalmente camole della farina e camole della cera. Sulla terraferma si offrono grilli, pezzi di lombrico, lumache e ragni. Si possono usare anche piccoli pezzi di carne magra, da rimuovere se non vengono mangiati. Con un'alimentazione varia l'integrazione vitaminica non è necessaria.

Gli animali che svernano non vengono nutriti. Gli animali nella fase acquatica spesso accettano cibo fermo, ma sulla terraferma il cibo deve essere vivo o muoversi. Il cibo rosso come le larve di zanzara rende il ventre più rosso, mentre solo enchitrei bianchi danno un ventre giallo pallido. Larve e giovani vengono nutriti come descritto nella sezione sulla riproduzione.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è crepuscolare e notturna ed è più vivace in acqua in primavera. Può essere mantenuta in coppia o in gruppo e i maschi possono tranquillamente essere tenuti insieme, perché la competizione favorisce la riproduzione. Gli animali sono pacifici, ma gli adulti possono mangiare uova e piccole larve. Dopo il periodo riproduttivo gli adulti vanno a terra e perdono i colori vivaci. Quando gli animali passano più tempo sul sughero galleggiante che in acqua, la fase acquatica sta finendo.

L'animale va maneggiato solo quando è necessario, con le mani bagnate o con un retino.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La specie raggiunge la maturità sessuale dopo 1-4 anni e i maschi sono maturi da sei mesi a un anno prima delle femmine. In periodo riproduttivo il maschio ha la cloaca rigonfia e una cresta bassa, assenti nella femmina. La femmina è inoltre più grande e più tondeggiante nel corpo. Per la riproduzione servono almeno due coppie e i maschi possono tranquillamente essere tenuti insieme.

ACCOPPIAMENTO

Se gli animali hanno avuto un buon riposo invernale fresco, si accoppiano in acqua in primavera. Aumenta la temperatura, offri più cibo e più luce e sistema gli animali in un acquario con molte piante per la deposizione. Il corteggiamento ha tre fasi: il maschio segue la femmina e si mette davanti a lei, agita la coda e si esibisce e infine depone da una a cinque spermatofore sul fondo. La femmina lo segue e raccoglie la punta con la cloaca. Circa 15 °C è una buona temperatura per la riproduzione.

UOVA E LARVE

La femmina inizia a deporre le uova 3-10 giorni dopo l'accoppiamento, per lo più di notte e nell'arco di uno-tre mesi. Piega un uovo alla volta tra le foglie delle piante acquatiche e in una stagione vengono deposte in tutto 30-200 uova. Le femmine grandi possono deporne fino a 500. Ceratofillo, millefoglio e piante simili sono adatti. In assenza di foglie le uova vengono deposte a gruppi sul fondo. Controlla le piante il giorno dopo l'accoppiamento, taglia le foglie con le uova e spostale in una vaschetta a parte, altrimenti le uova vengono mangiate.

Le uova si schiudono dopo 10-30 giorni, più lentamente a basse temperature. Le larve misurano 7-8 mm, hanno piccole branchie e nessuna zampa e restano attaccate alle piante con due minuscoli bilancieri ai lati della testa. Non mangiano nei primi 2-3 giorni, mentre vivono del tuorlo. Poi si offrono nauplii di artemia appena schiusi, in seguito enchitrei, tubifex e pezzetti di larve di zanzara. Tieni al massimo sei larve ogni 4 litri d'acqua, profonda al massimo 10 cm e senza metalli. Cambia un po' d'acqua ogni giorno. Le larve sono predatrici e possono essere cannibali, quindi separale per dimensione.

METAMORFOSI

Il periodo larvale dura da due a quasi quattro mesi, in acqua fredda fino a sei, a seconda di cibo e temperatura. Sotto i 15 °C lo sviluppo è lento e 18-22 °C con due pasti al giorno sono l'ideale. Quando le larve iniziano a trasformarsi, vanno spostate in contenitori sicuri e ben aerati con circa 1 cm d'acqua e una pietra o un oggetto galleggiante che affiori in superficie, in modo che non anneghino.

La metamorfosi richiede pochi giorni e i nuovi giovani misurano al massimo 5 cm. In acque più grandi e profonde le larve spesso svernano e si trasformano solo l'anno successivo. Alcune larve raggiungono la maturità sessuale restando larve (neotenia).

Leggi di più: Allevamento dei girini

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono più difficili da mantenere delle larve. Possono mangiare solo animali molto piccoli e lenti: camole della farina e grilli appena nati, enchitrei, afidi e collemboli. Nutrili una volta al giorno con tutto ciò che vogliono mangiare. Quattro o cinque giovani possono stare insieme in una vaschetta di plastica di circa 20 × 15 × 15 cm con carta da cucina come fondo e mezzo bicchiere di plastica come rifugio comune.

Una ciotola d'acqua non è necessaria, ma va bene una ciotola bassa in cui la testa possa restare fuori dall'acqua. Nebulizza leggermente con acqua ogni giorno e cambia il fondo a giorni alterni. Alcune sottospecie sono più acquatiche di altre, quindi offri ai giovani l'accesso sia all'acqua sia alla terraferma.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente e può vivere 10-20 anni, ma gli errori tipici di gestione sono:

- Calore: oltre i 23 °C è pericoloso e temperature costanti sopra i 18 °C stressano gli animali. Mantieni l'acquario fresco e in ombra.
- Disidratazione sulla terraferma: la pelle si secca facilmente. Offri un substrato umido e dei nascondigli.
- Acqua di cattiva qualità: residui di cibo e inquinamento. Cambia l'acqua regolarmente.
- Fuga: i tritoni si arrampicano sul vetro e si infilano in aperture minime, quindi i coperchi devono chiudere bene.
- Cannibalismo: le larve di dimensioni diverse si mangiano tra loro. Separale.

La peste della salamandra (Bsal, *Batrachochytrium salamandrivorans*) è una malattia fungina degli urodeli che provoca ulcere cutanee ed è letale per molte salamandre europee. Ha decimato popolazioni di *I. alpestris* nella Germania meridionale. Tieni i nuovi animali in quarantena, usa attrezzatura separata per ogni gruppo e disinfetta attrezzi, mani e scarpe. Non usare acqua, muschio, terra o piante prelevati in natura senza sterilizzarli. Tieni la specie separata dalle altre salamandre e non liberare mai gli animali in natura. In caso di ulcere, perdita di peso o mancanza di appetito rivolgiti a un veterinario esperto in anfibi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.